

L'appuntamento in Liguria

In cerca di risposte a domande che non hanno risposte

di SEVERINO COLOMBO

«Andiamo verso un futuro di domande che non trovano una risposta e di risposte che non hanno dietro alcuna domanda. Camminiamo sul crinale di cambiamenti epocali» esordisce così Danco Singer, che con Rosangela Bonsignorio dirige il Festival della Comunicazione di Camogli (Genova); la sesta edizione si tiene da giovedì 12 a domenica 15 settembre. «L'auspicio — prosegue — è che al festival tutti possano trovare una rotta verso un futuro che immaginiamo più sostenibile». Di spunti e stimoli per trovare la rotta ne offre molti la manifestazione nata da un'idea di Umberto Eco (1932-2016) e

che proprio al semiologo si richiama nel tema che fa da filo conduttore: civiltà. «Nessuna civiltà può sussistere e sopravvivere senza una memoria collettiva» disse Eco nel 2013 in un discorso alle Nazioni Unite. «La nostra volontà — spiega Singer — è da una parte tenere vivo il ricordo del passato, come suggeriva Eco, e dall'altra guardare avanti, allargare lo sguardo».

Da qui la ricchezza e la varietà di contenuti: il programma spazia dalla post verità alle fake news, dalla cultura green ai linguaggi generazionali, dai comportamenti sociali alle dinamiche politiche. Gli ottanta eventi della manifestazione sono animati da 120 ospiti tra intellettuali e volti noti dell'attualità e dell'informazio-

ne: gli scrittori Alessandro Baricco, Fabio Genovesi (con il critico Aldo Grasso) e Andrea Vitali; i divulgatori scientifici Roberto Burioni e Mario Tozzi; i direttori di testate giornalistiche Luciano Fontana («Corriere della Sera»), Federico Ferrazza («Wired Italia»), Enrico Mentana (tg di La7), Marco Travaglio («il Fatto Quotidiano»); l'economista Carlo Cottarelli; il politico Walter Veltroni...

Il leitmotiv della civiltà viene affrontato in svariate forme a cominciare dalla lectio di Ferruccio de Bortoli, editorialista del «Corriere della Sera», sul tema *Senso civico e qualità della cittadinanza* (il 12, ore 17.15). Poi Alberto Benedetti, docente e componente del Consiglio



superiore della magistratura, dialogo di civiltà del diritto con i giuristi Vincenzo Roppo e Gustavo Zagrebelsky; lo psichiatra Paolo Crepet esplora il confine tra civiltà e libertà; lo storico Alessandro Barbero misura la distanza tra le idee di civile e selvaggio; *Sorvegliare e punire o sorvegliare e recuperare?* è l'interrogativo a cui rispondono il giornalista Luigi Ferrarella, il magistrato Alberto Nobili e l'ex magistrato Gherardo Colombo; i giornalisti Aldo Cazzullo e Fabrizio Roncone dialogano con l'attrice Monica Guerritore su potere e segreti; Beppe Severgnini racconta l'inciviltà dei media, Federico Fubini l'Europa e la democrazia; e il più popolare tra i giornalisti scientifici, Piero Angela, va

alla ricerca di civiltà extraterrestri... «Per la prima volta — avverte Singer — anche i protagonisti del mondo economico e imprenditoriale sono al centro di confronti allargati, a gruppi di quattro»: su lavoro, ricerca, impatto delle tecnologie. «Nando Pagnoncelli presenterà dati sorprendenti sul peso dell'opinione pubblica» anticipa Singer. Accanto agli incontri, escursioni, laboratori e spettacoli, con i musicisti jazz Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia (nel segno di Eco); e con il cantautore Giorgio Conte («Anche noi volevamo un nostro Conte» scherza il direttore Singer). Gli eventi sono a ingresso libero; il programma su: festivalcomunicazione.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA